



I.I.S. “G. B. PENTASUGLIA” – MATERA
ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE



Indirizzi: Chimica, materiali e biotecnologie - Elettronica ed elettrotecnica - Informatica e telecomunicazioni - Meccanica, mecatronica ed energia- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Via E. Mattei snc I-75100 Matera, Tel.:+39-0835264114, Fax:+39-0835389209, C.Mec.: MTIS01200R, C.F.: 80002480772
<http://www.itismt.it> – e.mail: mtis01200r@istruzione.it

P.A.I.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Indice

Premessa	pag. 3
Norme e documenti di riferimento	pag. 4
Composizione del G.L.I.	pag. 4
Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità	pag. 5
Rilevazione dei BES presenti	pag. 5
Risorse professionali specifiche	pag. 6
Coinvolgimento docenti curricolari	pag. 6
Coinvolgimento del personale ATA	pag. 7
Coinvolgimento delle famiglie	pag. 7
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	pag. 7
Rapporti con CTS / CTI	pag. 7
Rapporti con privato sociale e volontariato	pag. 7
Formazione docenti	pag. 8
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	pag. 9
Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività	pag. 10
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	pag. 10
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	pag. 12
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	pag. 12
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	pag. 12
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	pag. 12
Ruolo della famiglia e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	pag. 13
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	pag. 13
Valorizzazione delle risorse esistenti	pag. 13
Acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	pag. 13
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	pag. 13

Premessa

La Direttiva Ministeriale "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 delineano e precisano la strategia inclusiva che la scuola italiana dovrà adottare al fine di assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e all'apprendimento.

Le difficoltà che ostacolano l'apprendimento ed il successo scolastico sono indicate complessivamente con l'acronimo BES, Bisogni Educativi Speciali, e comprendono non solo le disabilità certificate ai sensi della Legge 104/1992 ed i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (legge 170/2010), ma tutti i disturbi (ADHD, DSL, DOP, ecc.), le problematiche, i disagi, i divari e gli svantaggi socio-economici, linguistici e culturali che impediscono o limitano, anche temporaneamente, l'inclusione scolastica.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità, DSA e vari altri disturbi psichici e comportamentali, la Direttiva Ministeriale estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 ed alle procedure definite dalla Legge 170/2010.

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione medica, viene pertanto superato, riconsegnando la responsabilità del ruolo educativo agli insegnanti e definendo gli strumenti da adottare per fare della scuola una comunità educante ed inclusiva.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è lo strumento cardine per avviare, monitorare, realizzare un cambiamento strategico del Sistema scolastico italiano in termini di efficacia ed equità entro un orizzonte culturale più vasto, europeo ed internazionale.

Modelli di riferimento sono:

1. l'ICF (*Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002) per una valutazione "globale" dell'alunno in difficoltà, quindi comprensiva anche di una considerazione delle potenzialità e del contesto entro il quale tali potenzialità devono attuarsi;
2. *l'Index per l'inclusione* (Booth e Ainscow, pubblicato nel 2000 dal Centre for Studies on Inclusive Education) che propone tre dimensioni per orientare il modo di pensare al cambiamento nella scuola: creare culture inclusive, produrre politiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive.

In tale ottica, il PAI è un documento programmatico ed uno *strumento di progettazione* che contiene la rappresentazione:

3. dei bisogni (censimento degli alunni bisognosi di speciale attenzione a fronte della compiuta osservazione del funzionamento scolastico che li caratterizza);
4. degli input (risorse professionali, strutturali, infrastrutturali, strumentali) di cui la scuola dispone per la presa in carico del bisogno rappresentato;
5. delle figure e dei luoghi intra e interistituzionali deputati alla progettazione ed alla presa in carico della persona in situazione di bisogno;
6. degli strumenti adottati per la presa in carico (PEI, PDP);
7. dei metodi e degli strumenti adottati per la verifica dell'efficacia della **dimensione inclusiva** progettata e implementata, destinata non solo agli alunni con bisogni educativi speciali, ma ai bisogni di ciascuno attraverso una didattica attenta, capace ed efficace.

Norme e documenti di riferimento:

- Nota MIUR Prot. N. 0005535 del 09/09/2015 con il documento " Diversi da chi?" redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura
- Nota MIUR Prot. n. 0004233 del 19/02/2014 con il documento "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- Nota U.S.R. per la Basilicata Prot. n. 5695 del 10/10/2013
- Nota MIUR prot. n. 1551 del 27/06/2013
- Nota U.S.R. per la Basilicata Prot. n. 3696 del 26/06/2013
- Nota U.S.R. Puglia e Basilicata Prot. n. 4134 del 18/06/2013
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- Direttiva Ministeriale *"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* del 27 dicembre 2012
- Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Trasmissione Linee guida DSA
- Legge 8 ottobre 2010, n° 170 - Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico
- Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
- Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992
- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Art. 3 e art. 34 della Costituzione italiana

Composizione G.L.I. - a.s. 2023-24

Prof.ssa F. Martinelli (coordinatrice)	Prof.ssa M.T. Cosola
Prof.ssa R. Todaro	Prof.ssa P. Scasciamacchia
Prof. V. Uricchio	Prof.ssa C. Daraio
Prof.ssa M.Tortorella	Prof.ssa R. Ricciardi
Prof.ssa M. Martemucci	

Composizione G.L.I. - a.s. 2024-25

Prof.ssa F. Martinelli (coordinatrice)	Prof.ssa M.T. Cosola
Prof.ssa R. Todaro	Prof.ssa P. Scasciamacchia
Prof. V. Uricchio	Prof.ssa Amenta
Prof.ssa M.Tortorella	Prof.ssa R. Ricciardi
Prof.ssa M. Martemucci	

I dati riportati in tabella saranno aggiornati ed integrati all'inizio del prossimo anno scolastico nella fase di stesura del cosiddetto "Adeguamento PAI" come da Direttiva Ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ Minorati vista	-
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici (con docente di sostegno)	5
➤ Patologia cronica	-
➤ ADHD/DOP in comorbidità con DSA	-
2. Disturbi evolutivi specifici	76
➤ DSA	74
➤ Altro	2
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altri disturbi (DSL)	-
3. Disturbi non specifici	20
➤ Difficoltà scolastiche	16
➤ Altri disturbi (ansioso-depressivi)	3
➤ Disturbo della coordinazione motoria	1
4. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	8
5. Patologie varie	2
➤ Diabete	1
➤ Epilessia	1
Totali	111
% su popolazione scolastica	10 %
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	82
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22
<i>Dati aggiornati al 31 maggio 2025</i>	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione Strumentale Area 5	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione Strumentale Area 5	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Figura esterna	NO
Docenti tutor/mentor	Docenti tutor	Sì
Referente H	Docente di sostegno	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	Sì/no
Coordinatori di classe e simili	- Partecipazione al GLI	Sì
	- Rapporti con famiglie	Sì
	- Tutoraggio alunni	Sì
	- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: - Consiglio di Classe	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Partecipazione a percorsi formativi integrati (docenti, genitori, personale ATA)	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Partecipazione ad eventuali percorsi formativi integrati	Sì
	Altro:	-----
E. Coinvolgimento famiglie	Partecipazione ad eventuali percorsi formativi integrati	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	-----
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Adesione al programma "Guadagnare Salute" (Protocollo d'Intesa Rep. 14022 del 28/05/2012 stipulato tra la Regione Basilicata e l'U.S.R. per la Basilicata, DGR n.407 del 5/4/2012) -	Sì
	Accordi di programma / protocollo di intesa con l'UOC di Psicologia Clinica ASM, Matera	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: - Rapporti con l'U.O.C. Ser.D. dell'A.S.L. Matera	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Altro: - Rapporti con l'AID (Associazione Italiana Dislessia)	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe e comunicazione anche nell'ambito della DDI	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2 e glottodidattica	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dist. Intellettivi, sensoriali...)	Sì
	Progetti di formazione docenti organizzati dall'AID o altre Associazioni, Enti, Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016	Sì

Valutazione riferita all'anno scolastico 2024-25

L'anno scolastico appena trascorso si è svolto senza particolari criticità. Sono stati rilevati, tuttavia, numerosi nuovi casi di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), che hanno manifestato particolari situazioni di disagio, prevalentemente di natura psicologica. I Consigli di Classe interessati sono intervenuti tempestivamente predisponendo nuovi Piani Didattici Personalizzati (PDP), al fine di rispondere in modo mirato alle specifiche esigenze emerse. Gli altri alunni con bisogni educativi speciali sono stati costantemente seguiti e supportati dai docenti. Sono state regolarmente attuate tutte le misure dispensative e compensative previste nei rispettivi PDP e PEI. Nel corso dell'anno è stato attivato un corso di alfabetizzazione, svolto da una docente interna all'Istituto, rivolto a quegli studenti con disagio e difficoltà sociolinguistica, i ragazzi hanno risposto positivamente con regolare frequenza e adeguata motivazione. Come già da diversi anni, in alcune classi, sono stati svolti laboratori formativi sull'autoironia nell'ambito del progetto "Guadagnare salute Basilicata" in collaborazione con il Ser.D. di Matera.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Istruzione domiciliare/scuola in ospedale Il Progetto è predisposto annualmente.					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

- Promozione di metodologie inclusive con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio sociale ed economico.
- Attivazione di un percorso formativo per i docenti, tutor e non, soprattutto in considerazione delle criticità causate dalla prolungata attività di didattica a distanza.
- Implementazione delle attività di accoglienza per le classi prime e terze, prevedendo incontri – anche nel corso dell'anno scolastico - con gli alunni tutor della classe successiva, anche attraverso modalità a distanza.
- Pubblicazione del P.A.I. nel sito web della scuola, insieme agli altri documenti.
- Definizione di indicatori di valutazione dell'inclusività da inserire nel questionario di autovalutazione dell'Istituto.
- Preservazione, ove possibile/necessario, della continuità didattica nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità.
- Implementazione della formazione sulle tematiche relative all'inclusione, sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive e sugli aspetti giuridici e normativi che attengono alle responsabilità personali dei docenti.
- Partecipazione al Progetto proposto dal Ser.D. di Matera, "L'ironia: oltre le passioni tristi" nell'ambito del Programma "Guadagnare Salute Basilicata" (Protocollo d'Intesa Rep. 14022 del 28/05/2012 stipulato tra la Regione Basilicata e l'U.S.R. per la Basilicata, DGR n.407 del 5/4/2012).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Struttura organizzativa e modalità operative:

- II Dirigente Scolastico

- o Convoca il GLI; definisce con il GLI le politiche di intervento finalizzate all'inclusione; convoca i genitori; promuove, fra tutte le componenti, il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione, favorisce attività di formazione / aggiornamento dei docenti e favorisce i rapporti con gli enti coinvolti.

- II Collegio dei Docenti delibera il Piano Annuale relativo al processo di inclusione.

- II GLI

- o Avanza ed accoglie le proposte per il PAI.
- o Predispone la scheda per la rilevazione dei BES e delle risorse interne.
- o Organizza la documentazione delle buone pratiche.
- o Propone interventi ed azioni volti alla valorizzazione di risorse e strumenti.
- o Effettua focus/confronto sui casi.
- o Esegue la verifica del PAI.
- o Valuta la qualità dell'inclusione.
- o Analizza la situazione a livello d'istituto e fornisce supporto pedagogico-didattico.
- o Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Definisce le linee programmatiche e redige il Piano Annuale per l'Inclusività.
- Realizza quanto previsto dalla normativa.

- **Il Coordinatore del GLI**

- Propone al Dirigente Scolastico le date di convocazione delle riunioni del gruppo di lavoro e l'ordine del giorno.
- Coordina l'attività del gruppo di lavoro; fornisce la documentazione.
- Raccoglie i dati per i monitoraggi.
- Raccoglie segnalazioni e proposte; suggerisce percorsi di formazione ed autoformazione.
- Fornisce consulenza ai docenti, ai genitori ed agli studenti.
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato.
- Cura la redazione del PAI.
- Cura, di concerto con il Dirigente Scolastico, l'adeguamento della modulistica (scheda rilevazione BES, PDP, PEI, ecc.)

Il Coordinatore di classe

- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia e la scuola di provenienza per quanto riguarda la comunicazione dei risultati e della valutazione di alunni DVA, DSA e con BES, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Cura la redazione del Piano Didattico Personalizzato e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Chiarisce alla classe e ai colleghi quali sono le difficoltà degli studenti non italo-foni o neo-arrivati e li invita alla fattiva collaborazione.
- Favorisce la fattiva collaborazione di classe per il mutuo sostegno.

Il Docente tutor degli alunni

- Le funzioni di tutor, per l'intera scolaresca, sono svolte da un docente indicato dal Consiglio di classe
 - Il Docente tutor degli alunni favorisce il benessere psico-emozionale nella vita scolastica.

Il Docente di Sostegno

Si uniforma alle regole che la normativa vigente gli impone.

Il Consiglio di Classe

- Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula e sottoscrive il PDP, composto da una parte generale e una parte specifica delle singole discipline.
- Effettua un riscontro, in itinere, delle attività programmate, apportando eventuali modifiche e integrazioni.
- Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.
- Promuove la didattica inclusiva.

La famiglia

- Fornisce la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.

- Condivide il patto di corresponsabilità educativa.

Gli studenti

- Condividono il patto di corresponsabilità educativa.

Gli studenti "facilitatori"

- Danno la propria disponibilità a supportare i compagni in difficoltà.

La Segreteria didattica

- Ottempera ai propri doveri secondo la Carta dei servizi dell'istituzione scolastica ed il "Protocollo per l'accoglienza e la gestione del percorso scolastico di studenti con DSA".

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di formazione e aggiornamento anche attraverso protocolli d'intesa con enti, associazioni
- Percorsi autoformativi e/o formazione tra pari
- Corsi di formazione/aggiornamento rivolti ai docenti anche in modalità e-learning
- Corso di formazione docenti tutor

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Integrare i descrittori per la determinazione del voto di comportamento con la competenza chiave di cittadinanza della "collaborazione".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione sarà definita nell'ambito di:

- PEI per studenti con diagnosi (L. 104/92)
- PDP per studenti con DSA o BES
- Specifici progetti finalizzati all'inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- In raccordo inter e intraistituzionale, anche mediante protocolli di intesa e progetti integrati in rete.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie attraverso la loro partecipazione a:

- GLI
- GLO
- Consiglio d'Istituto
- Consigli di Classe
- Gruppi di auto-aiuto
- Percorsi formativi integrati

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Piani Didattici Personalizzati finalizzati all'inclusione e al successo scolastico di studenti con DSA e BES
- PEI
- Gruppi di lavoro per discipline e interdisciplinari

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Messa a sistema delle risorse strutturali, infrastrutturali, strumentali e professionali presenti nell'Istituto e raccordo con quelle presenti nel territorio.

Acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Eventuale organico aggiuntivo di potenziamento (L. 107/2015)
- Progetti in collaborazione con l'U.O.C. Ser.D. di Matera
- Progetti in collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia)
- Eventuali altri Progetti ed opportunità che dovessero profilarsi nel corso dell'anno scolastico secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetto di accoglienza delle classi prime
- Progetto di transizione dal primo biennio al triennio
- Progetti specifici e Protocolli di Intesa finalizzati a garantire la continuità educativa e formativa
- Attivazione di percorsi formativi e corsi di recupero
- Laboratori/progetti finalizzati allo sviluppo delle life skills
- Laboratori di Cittadinanza attiva
- Corsi, laboratori, progetti finalizzati alla formazione di Peer Educator e Peer&Media Educator
- Interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze chiave
- Orientamento in uscita in collaborazione con Enti, Agenzie formative e Università
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Adeguato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/10/2024
Aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2025
Presentato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/05/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof. Michele Ventrelli

.....